
***Relazione previsionale e
programmatica per
il periodo
2012 - 2014***

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1– POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n° 1407
1.1.2 - Popolazione residente al penultimo anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2009)	
(art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 1575
di cui: maschi	n° 790
Femmine	n° 785
nuclei familiari	n° 620
comunità/convivenze	n° 0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2009	n° 1557
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 12
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 11
saldo naturale	n° +1
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 66
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 49
saldo migratorio	n° +17
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2009 (penultimo anno precedente)	n° 1573
di cui	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 82
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 134
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 231
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n° 861
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n° 265
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2004 0,78
	2005 0,51
	2006 0,96
	2007 1,34
	2008 0,58
	2009 0,76
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2004 0,59
	2005 0,57
	2006 0,96
	2007 1,28
	2008 1,09
	2009 0,70
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n° 1800 entro il 2015
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO	
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: DISCRETA, con tendenza al peggioramento a causa della congiuntura economica sfavorevole dell'ultimo triennio.	

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 7,85		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 5	* Provinciali km. 8	* Comunali km. 12
* Vicinali km. 18	* Autostrade km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato Si ☒ No ☐ * Piano regolatore approvato Si ☒ No ☐ * Programma di fabbricazione Si ☐ No ☒ * Piano edilizia economica e popolare Si ☐ No ☒ PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali Si ☐ No ☒ * Artigianali Si ☐ No ☒ * Commerciali Si ☒ No ☐ Altri strumenti (specificare)		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione VEDI ELENCO DETTAGLIATO SOTTOSTANTE
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Si ☒ No ☐		

Dettaglio degli strumenti urbanistici del Comune di Marano Ticino

- PRGI “Variante 2001” approvato con DGR n. 13-14561 del 17.01.2005 e pubblicata sul BUR n. 04 del 27.01.2005;
- Variante n. 1 (variante parziale) approvata con delibera C.C. n. 15 del 29.11.2005;
- Variante n. 2 (variante strutturale) adottata nel progetto definitivo con delibera C.C. n. 20 del 10.08.2006 approvata con D.G.R. n. 25-5620 del 02.04.2007 e pubblicata sul BUR n. 15 del 12.04.2007;
- Variante n. 3 (variante parziale) approvata con delibera C.C. n. 27 del 29.09.2006;
- Variante n. 4 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 20 del 7.11.2007;
- Variante n. 5 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 21 del 26.11.2008;
- Variante n. 6 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 22 del 26.11.2008;
- Variante n. 7 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 23 del 26.11.2008;
- Progetto Preliminare di PRGC. approvato con DCC n. 30 del 19.12.2008;
- Progetto Definitivo di PRGC adottato con DCC n. 16 del 30.7.2010 e DCC n. 22 del 22.10.2010

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1 – PERSONALE (dati al 31.12.2010)

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
D	4	3	A	0	0
C	3	1			
B	3	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2010

di ruolo n° 5

fuori ruolo n° 2

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 -AREA ECONOMICO/FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
D	Istrutt. Direttivo	1	0	D	Istrutt. Direttivo	1	1
C	Istruttore	1	0	C	Istruttore	1	1
B	Esecutore	3	1				
A	Ausiliario	0	0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
C	Istruttore	1	0	D	Istrutt. Direttivo	2	2

n.b.: in dotazione organica esiste la previsione di n. 1 istruttore per la vigilanza cat. C e n. 1 istruttore direttore direttivo cat. D per i servizi sociali, tuttavia tale previsione è puramente teorica ed è frutto della partecipazione del Comune di Marano Ticino rispettivamente nel Consorzio di Polizia Locale tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico e nel Consorzio Servizi Socio Assistenziali con sede a Castelletto Sopra Ticino.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 - Asili nido n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 1	posti n. 85	posti n. 85	posti n. 86	posti n. 88	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	2	2	2	2	
- nera	5	5	5	5	
- mista	10	10	10	10	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	9	9	9	10	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 300	n.° 310	n.° 310	n.° 320	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	7	7	7	7	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	5.700	6.000	6.000	6.500	
- industriale (assimilati)	2.800	3.000	3.000	2.500	
- raccolta differenziata	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 3	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 2	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 8	n.° 9	n.° 9	n.° 9	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 7	n.° 7	n.° 6	n.° 6
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1. CONSORZIO CORPO DI POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI OLEGGIO, MARANO TICINO E MEZZOMERICO
2. CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI (C.B.B.N.)
3. CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI
4. CONSORZIO SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI (C.I.S.A.S.)
5. CONSORZIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
6. CONSORZIO ENERGIA VENETO (C.E.V.)
7. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE (C.I.G.I.D.A.R.) – IN FASE DI LIQUIDAZIONE

1.3.3.1.2 – Il Comune non è associato ad altri comuni

1.3.3.2.1 – Aziende per erogazione servizi pubblici

CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 7.11.2007 E' STATO APPROVATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA COSTITUZIONE E CONTROLLO DEL GESTIORE UNICO E L'ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA' ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. COSTITUITA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A DECORRERE DAL 21.03.2007 (Vedasi parte relativa al Servizio Idrico Integrato – Programma 4).

1.3.3.3.1 – Il Comune non possiede Istituzioni

1.3.3.4.1 – Il Comune non possiede S.p.A.

1.3.3.5.1 – Il Comune gestisce in concessione il servizio di Rete Gas Metano

1.3.3.5.2 - Soggetto che svolge il servizio: MOLTENI S.P.A.

1.3.3.6.1 – Il Comune non fa parte di Unioni di Comuni

1.3.3.7.1 - Altro

CONVENZIONE DI SEGRETERIA

- ❑ COMUNE CAPO CONVENZIONE: MARANO TICINO
- ❑ Dal 1° gennaio 2010 è attiva la nuova convenzione tra: Marano Ticino (quota 30%) – Boca (quota 25%) – Casalino (quota 20%) – Barengo (quota 25%). La convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 23.12.2009.

CONVENZIONE SERVIZI ALLA PERSONA (CON IL COMUNE DI OLEGGIO)

CONVENZIONE CON A.S.D. MARANESE

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE GIRASOLE ONLUS

CONVENZIONE CON CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE (per rapporti di gestione centro di conferimento rifiuti)

**CONVENZIONE CON COMUNE DI BORGO TICINO PER GESTIONE CANILE
SANITARIO E SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO CANI RANDAGI**

**PARTECIPAZIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA PACE (CON IL
COMUNE DI GALLIATE)**

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio, in base al censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001, esistevano circa settanta attività industriali, artigianali e commerciali. Ad oggi, sulla base dei dati reperiti direttamente dal ruolo della Tassa Rifiuti, si rilevano circa novanta operatori, considerati tutti i settori sopra menzionati.

Dal punto di vista delle attività esercitate nel territorio si possono distinguere:

- 2 attività di commercio di alimentari,
- 4 attività di parrucchieri/estetisti,
- 5 attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- 3 distributori di carburante,
- 34 attività industriali/artigianali di produzione di beni e servizi,
- 4 attività di commercio non alimentari,
- 4 studi medici,
- 4 studi professionali,
- 1 ufficio postale e 1 sportello bancario,
- 8 attività di carattere agricolo e di allevamento.

In rapporto ai comuni circostanti, Marano Ticino ha sempre presentato strutture industriali di ogni dimensione per un totale di circa trenta attività a carattere industriale.

Da notare, tra le ditte a carattere industriale, la presenza marcata delle carpenterie: ben dodici attività sono relative a tale settore.

Purtroppo, questo carattere spiccatamente industriale è, a seguito del periodo di crisi che contrassegna il mercato nazionale, non più proporzionato al livello di occupazione fornito e alla produzione realizzata: molte imprese hanno dovuto ridimensionare drasticamente il personale e hanno, conseguentemente, riportato la produzione a livelli ridottissimi rispetto agli anni più floridi del passato. In alcuni casi si è assistito alla vera e propria chiusura di fabbriche praticamente "storiche" nello sviluppo economico non solo del maranese, ma anche dei territori limitrofi.

Una ditta che produce forni per ceramiche è stata di rilevanza mondiale ed è stata oggetto di fusione con un altro gruppo industriale. La denominazione attuale è SITI – B&T Group S.p.A.

Una ditta produttrice di prodotti chimici è, tuttora, di rilevanza mondiale.

Tre attività sono di carattere istituzionale dedicate all'istruzione e all'educazione giovanile (scuola materna, scuola elementare ed oratorio);

L'attività agricola, esercitata in forma non imprenditoriale, è quasi scomparsa; permangono piccole attività agricole, come secondo lavoro, per la produzione di vino e mais.

Il problema "Lavoro" è il problema principale attualmente nel nostro paese.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

ANALISI DELLE RISORSE

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO

2012 – 2014

FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia l'intero processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova analogo riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve sempre riportare il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Per il triennio in esame si redige un bilancio nel quale le spese correnti sono supportate esclusivamente dalle entrate correnti ordinarie in quanto, per scelta amministrativa, non vengono utilizzati i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione (entrate straordinaria) per finanziare le spese di manutenzione ordinaria, realizzando una gestione economicamente corretta del bilancio.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, saremo o no in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè un tipo di finanziamento che, per l'appunto, deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate Extratributarie, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2012 - 2014, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione revisionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
. Tributarie	585.444,23	598.310,47	919.174,62	873.161,00	897.448,00	897.000,00	-5,01
. Contributi e trasferimenti correnti	369.694,09	327.516,57	141.995,38	113.707,00	107.000,00	106.700,00	-19,92
. Extratributarie	294.468,50	286.838,56	380.630,00	355.350,00	343.450,00	322.350,00	-6,64
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.249.606,82	1.212.665,60	1.441.800,00	1.342.218,00	1.347.898,00	1.326.050,00	-6,91
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	13.551,66	10.073,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	16.300,00	3.894,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.279.458,48	1.226.633,48	1.441.800,00	1.342.218,00	1.347.898,00	1.326.050,00	-6,91
. Alienazione e trasferimenti capitale	23.235,58	42.898,49	1.698.000,00	1.186.000,00	183.000,00	676.000,00	-30,15
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	78.880,26	82.185,59	178.500,00	259.000,00	160.000,00	110.000,00	45,10
. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	688.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	37.662,61	34.757,80	177.000,00	140.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	139.778,45	159.841,88	2.741.500,00	1.585.000,00	343.000,00	786.000,00	-42,18
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.419.236,93	1.386.475,36	4.183.300,00	2.927.218,00	1.690.898,00	2.112.050,00	-30,03

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	413.601,59	433.208,36	575.287,30	459.000,00	475.000,00	475.000,00	-20,21
Tasse	171.035,64	164.308,11	168.500,00	182.000,00	191.000,00	191.000,00	8,01
Tributi speciali ed altre entrate proprie	807,00	794,00	175.387,32	232.161,00	231.448,00	231.000,00	32,37
TOTALE	585.444,23	598.310,47	919.174,62	873.161,00	897.448,00	897.000,00	-5,01

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2011			Esercizio 2011		Esercizio 2011	
ICI I^ Casa	5,5			1.500,00			1.500,00
ICI II^ Casa	5,5			56.000,00			56.000,00
Fabbr.prod.vi	5,5					190.500,00	190.500,00
Altro	7,0			44.000,00		45.000,00	89.000,00
TOTALE				101.500,00		235.500,00	337.000,00

2.2.1.3

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
		Previsione 2012		Previsione 2012		Previsione 2012	
IMU I Casa		4,0		56.000			56.000
IMU II Casa		7,6		40.000			40.000
Fabbr.prod.vi		7,6				169.000	169.000
Altro		7,6		30.000		35.000	65.000
TOTALE				126.000		204.000	330.000

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	341.755,22	301.041,53	48.345,38	47.007,00	37.600,00	37.300,00	-2,77
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	27.938,87	26.475,04	87.050,00	61.700,00	63.700,00	63.700,00	-29,12
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	6.600,00	5.000,00	5.700,00	5.700,00	-24,24
TOTALE	369.694,09	327.516,57	141.995,38	113.707,00	107.000,00	106.700,00	-19,92

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	27.482,38	35.205,39	32.770,00	42.550,00	37.650,00	38.350,00	29,84
Proventi di beni dell'Ente	74.086,81	82.831,43	106.000,00	93.200,00	94.700,00	97.200,00	-12,08
Interessi su anticipazioni e crediti	13.321,54	4.498,86	7.000,00	6.000,00	5.000,00	4.000,00	-14,29
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	179.577,77	164.302,88	234.860,00	213.600,00	206.100,00	182.800,00	-9,05
TOTALE	294.468,50	286.838,56	380.630,00	355.350,00	343.450,00	322.350,00	-6,64

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	452,00	0,00	361.000,00	6.000,00	0,00	0,00	-98,34
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	30.000,00	0,00	1.130.000,00	1.061.000,00	150.000,00	200.000,00	-6,11
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	17.000,00	45.000,00	0,00	443.000,00	164,71
Trasferimenti di capitale da altri Soggetti	171.783,16	161.332,47	368.500,00	333.000,00	193.000,00	143.000,00	-9,63
TOTALE	202.235,16	161.332,47	1.876.500,00	1.445.000,00	343.000,00	786.000,00	-22,99

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	94.142,31	118.433,98	178.500,00	259.000,00	160.000,00	110.000,00	45,10
TOTALE	94.142,31	118.433,98	178.500,00	259.000,00	160.000,00	110.000,00	45,10

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensioni di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 Rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	688.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	688.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio Anno 2009 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2010 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

Entrate Tributarie

Imposta Municipale Propria

Prima di affrontare la vicenda dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, comunemente detta IMU, occorre accennare la normativa in materia che ha portato al quadro attuale.

Gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 istituiscono l'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno 2014, che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili ICI.

Successivamente, l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha anticipato l'istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, applicandola in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base ai suddetti articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni contenute nel medesimo articolo 13.

Tra le altre cose, l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche in materia di Imposta municipale propria, la cui portata è applicabile anche all'IMU "sperimentale" sulla base dell'articolo 13, comma 13, del D. L. 201/2011.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76%, con possibilità per i comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- **ALIQUOTA DI BASE 0,76%**, aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4%**, aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2%**, riduzione fino allo 0,1 per cento;

Si stabilisce inoltre che, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Novità rispetto all'ICI, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Si evidenzia che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per

cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni, non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato (in pratica, si impone ai comuni di farsi completamente carico del minor gettito d'imposta derivante da qualsiasi riduzione d'aliquota o maggiorazione di detrazione).

Tutta questa serie di novità ha gettato nello scompiglio più pieno gli enti locali che, nella migliore delle ipotesi, possono contare su una banca dati immobiliare aggiornata ma che, mediamente, non sono in grado di affinare le previsioni in maniera sufficiente a fornire con certezza dei dati di entrata indispensabili per il bilancio di previsione.

Come se non bastasse, in sede di determinazione dei contributi da corrispondere agli enti locali, il Ministero ha predisposto delle stime del gettito IMU che, in diversi casi, sono risultate non coincidenti con quelle predisposte dai Comuni; a causa di ciò, anche i trasferimenti erariali hanno subito un taglio strettamente correlato ad un'entrata tributaria che, molto probabilmente, non è corrispondente alla realtà, mettendo in ulteriore difficoltà i comuni che si sono visti ridurre drasticamente i finanziamenti, a parità di costi da sostenere.

Per ovviare a questa spiacevole situazione, al fine di permettere almeno la regolare stesura del bilancio di previsione, il decreto-legge n. 16/2012, approvato in via definitiva dal Parlamento il 24 aprile 2012, ha introdotto all'articolo 13, del decreto-legge n. 201/2011, il comma 12 bis che dispone, tra l'altro, che per il 2012 "i Comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun Comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it";

Inoltre, ha stabilito che i comuni, in deroga a quanto stabilito all'art. 172, co. 1 del T.U.E.L., possono deliberare entro il 30 settembre 2012 (cioè dopo l'approvazione del bilancio di previsione), sulla base dei dati aggiornati, l'approvazione o la modificazione di aliquote, detrazioni e del regolamento di imposta (art. 4, co. 5, D.L. 16/2012).

Visto che il confronto delle stime del gettito IMU ministeriali con le stime dell'Ufficio Tributi (che si ritengono affidabili, anche grazie all'attività di conteggio che viene esercitata attivamente da anni ai contribuenti) rende una differenza di circa 40.000 Euro a favore del Comune (stima ministeriale inferiore a quella comunale) si è ritenuto necessario, al solo fine di pareggiare la differenza tra le stime provvisorie, ritoccare le aliquote IMU, così da ottenere il necessario introito comunale, riservandosi, entro il mese di settembre 2012, la facoltà di deliberare definitivamente sulla base di stime che si auspica, a seguito del versamento dell'acconto di giugno (che avverrà sulle aliquote base, come disposto dal D.L. 16/2012), siano più attendibili e corrispondenti alla verità.

Si è ritenuto, inoltre, prudente, a causa della incertezza nella determinazione del gettito e vista la delicata situazione degli equilibri di bilancio, evitare di intervenire con disposizioni regolamentari che concedano agevolazioni IMU al di là di quelle già previste dalla normativa nazionale e differire, piuttosto, l'intervento con disposizioni regolamentari che concedano agevolazioni entro il mese di settembre 2012.

Questa sofferta vicenda lascia intendere come sia stato difficile arrivare ad una quadratura di bilancio partendo da dati "ipotetici" e, per di più, ad oggi, non definitivi, in quanto la normativa stessa permette di modificare le aliquote di una voce di entrata saliente entro un termine successivo all'approvazione del bilancio.

La prima parte della vicenda è dunque chiusa, ma l'esito della novità IMU, in pratica, si vedrà non prima del prossimo autunno, quando gli enti locali si imbattono nei dati reali e il Ministero emanerà le proprie considerazioni.

Non solo, ma la stessa applicazione della nuova imposta è rimasta, per alcune fattispecie imponibili, in una "nebulosa" che è stata chiarita (anche se non completamente) solo da una Circolare Ministeriale esplicativa che è stata emessa a fine del mese di maggio, tardi, dunque, rispetto, per gli adempimenti di bilancio e per il primo versamento di acconto previsto per giugno.

Imposta Comunale Immobili.

Dopo lo stravolgimento apportato dal decreto 201/2011, l'Imposta comunale sugli Immobili non sarà più applicata, proseguirà, però, l'attività di accertamento, pur consapevoli di un'evasione di imposta ridotta; si procederà con il controllo sulle dichiarazioni al fine di poter accertare le eventuali variazioni non correttamente conteggiate, gli errori materiali di pagamento e la mancata applicazione di nuove rendite in sede di rettifica da parte dell'Agenzia del Territorio.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Risultano a ruolo n. 13 occupazioni permanenti e sono previste circa 30 occupazioni temporanee. Dal 1996 sono esentati dalla TOSAP i passi carrabili, ai sensi dell'articolo 61 della Legge 549/95. Nella valutazione di mantenere anche per il triennio l'esenzione si è voluto evitare l'onere ai cittadini di provvedere a nuove incombenze e a nuovi pagamenti.

Addizionale Comunale IRPEF.

Viene modificata per il 2012 l'aliquota, che per anni si è mantenuta allo 0,4%. L'aliquota viene portata allo 0,5%.

Gli introiti previsti sono calcolati in base alle proiezioni dei dati definitivi comunicati dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009 (base imponibile 2009: circa Euro 19.000.000,00). Viene introdotta per la prima volta l'esenzione per la fascia di reddito inferiore ai 12.000 Euro/annui, che permette di graduare l'impatto dell'imposta a favore delle classi di reddito più disagiate

Tassa Rifiuti Solidi Urbani.

L'ultimo aggiornamento delle tariffe della Tassa Rifiuti risale all'anno 2011, quando è stato necessario adeguare ulteriormente le tariffe innalzandole del 5% al fine di pervenire ad una adeguata copertura dei costi del servizio, che sono aumentati di circa il 10%, come preventivato dal Consorzio di Bacino Basso Novarese. Il Comune si è accollato parte di tale aumento.

La tassa è applicata alle singole categorie previste dal regolamento Comunale secondo le disposizioni del D. Lgs. 507/93 in base alla qualità e alla quantità dei rifiuti prodotti. La superficie imponibile, comprensiva delle residenze e di tutte le attività commerciali e produttive, è di circa 152.000 metri quadrati e i contribuenti iscritti nell'ultimo ruolo (anno 2011) sono 694.

Dal 2013 è prevista la soppressione della Tassa Rifiuti e l'applicazione della Tassa Rifiuti e Servizi (TRES) basata sul conteggio di una parte di costi variabili da far gravare sul contribuente in base alla tipologia dei rifiuti prodotti e del servizio necessario e una parte di costi fissi (es. pulizia delle strade) da ripartire sui soggetti passivi in maniera proporzionale.

Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle Pubbliche Affissioni

Vengono confermate le aliquote attuali e non risultano evasioni contributive.

Compartecipazione IRPEF.

E' una voce di trasferimento che dal 2012 viene definitivamente accorpata al Fondo Straordinario di Riequilibrio. Si veda, pertanto, la trattazione di tale entrata, nella sezione "Entrate da Trasferimenti"

Proventi da 5 per mille IRPEF.

Questo tributo, già istituito per il 2006 e poi abolito, è rientrato nei bilanci comunali dal 2009. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 9.12.2011 si è stabilito di destinare le entrate relative ad interventi mediante contributi economici a famiglie in stato di povertà o di disagio economico importante e/o senza fissa dimora.

Entrate da trasferimenti

Protagonista indiscussa del bilancio di previsione 2012, accanto alla novità dell'Imposta Municipale Propria di cui si è detto sopra, è la rivoluzione dei trasferimenti erariali, cioè delle somme che annualmente lo Stato destina ai comuni per finanziare parte del loro funzionamento corrente.

Innanzitutto, si evidenzia il taglio drastico annunciato a dicembre 2011 che, purtroppo, fino alla fine di aprile 2012 non ha avuto una definizione sufficiente a formare un bilancio veritiero e fondato. Dal 20 aprile scorso, invece, sono stati pubblicati i trasferimenti agli enti locali in via "provvisoria", in quanto gli importi che il Ministero ha conteggiato per ogni singolo ente debbono, probabilmente, essere rimaneggiati a seguito dell'esito dell'esperimento "IMU": se le stime del Ministero dovessero risultare coerenti con l'incasso registrato, il trasferimento non subirebbe sensibili variazioni, mentre se, come si pensa succederà nella maggioranza dei casi, le stime ministeriali dovessero risultare molto distanti dal reale incassato, e, in particolare, se le stime dovessero risultare inferiori a quanto è stato introitato con l'acconto di giugno, allora i trasferimenti saranno tagliati almeno della maggiore entrata. Ecco perchè il bilancio 2012 è un bilancio "sofferto" e, allo stato attuale, ancora non perfetto. C'è un margine importante di variazione che andrà purtroppo valutato non prima di settembre, con la speranza che, almeno, sia certo, definitivo e ultimo.

Un bilancio che necessita di essere variato in maniera sensibile, infatti, non consente di dare la necessaria sicurezza che invece dovrebbe avere questo tipo di documento, essendo di natura autorizzatoria.

Sono stati fiscalizzati i seguenti contributi:

- Compartecipazione IVA, che ha perso la sua caratteristica di entrata tributaria ed è stata completamente trasfusa nelle entrate da trasferimento erariale;
- Addizionale comunale sull'energia elettrica, tributo soppresso dal 2012 e che rendeva al Comune di Marano Ticino un gettito di circa 16 mila Euro all'anno.

I trasferimenti regionali consolidati sono previsti quasi tutti nella misura percentuale stabilita per il 2011.

Anche per il 2012 è stato previsto il contributo regionale ex Legge 15/2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte". Durante il 2011, tali fondi sono stati utilizzati per alcune manutenzioni del verde pubblico che sarebbero state molto onerose per le casse comunali.

Per il 2012 è stato inserito un nuovo contributo per la realizzazione di cantieri di lavoro.

Inoltre, nel bilancio triennale è inserita la previsione dell'entrata derivante dalla Regione in merito al "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale 20.12.2006, n. 93-43238.

Entrambi i contributi hanno un corrispettivo nella parte spesa, trattandosi di fondi che dovranno essere completamente utilizzati per le finalizzazioni da cui scaturiscono.

Entrate extratributarie

Le entrate presenti sono previste, salvo piccole differenze, nella misura delle risultanze degli esercizi precedenti.

Le voci più importanti della parte entrata sono quelle relative a:

- Sovraccanone rivieraco che viene versato annualmente da Enel Green Power per la derivazione fluviale del Ticino;
- Rimborso spese sostenute per il personale in convenzione (es. per la convenzione del Segretario Comunale, per il Servizio Tecnico);
- Rimborso quote di ammortamento mutui del servizio idrico da Acqua Novara.VCO;
- Affitti di immobili comunali destinati sia ad abitazione che ad uso commerciale, affitto dell'area occupata dall'antenna per telecomunicazioni;
- Concessione della rete di erogazione del gas metano;
- Proventi del servizio di mensa scolastica e di trasporto scolastico;
- Conguagli di utenze quali energia elettrica e gas metano;
- Rimborsi diversi: nel 2012 verrà introitata quota dell'avanzo di amministrazione del consorzio di Polizia Locale che si è stabilito di ripartire tra gli enti consorziati; inoltre, è prevista un'entrata per la chiusura di un fallimento che è avvenuto molti anni fa, ormai e per il quale non si erano mantenuti residui attivi, in virtù di una sicurezza contabile che, nel caso dei fallimenti, è bene applicare;
- Interessi attivi su mutui concessi ma non erogati in tutto o in parte (in quanto si tratta di lavori pubblici ancora in corso);

VALUTAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nella Funzione I (Amministrazione Generale), l'intervento della spesa per il personale e per le imposte e tasse (tra cui spicca la spesa per IRAP) risulta più gravoso rispetto a quello del 2011, a seguito del passaggio del tecnico comunale, prima inquadrato nell'intervento riservato alla prestazione di servizi (03) nell'organico comunale.

Parallelamente, l'intervento della prestazione di servizi risulta ridotto rispetto al 2011, sia per il passaggio di cui sopra, sia per alcune economie che si metteranno in pratica.

Nell'ottica di rispettare la politica di risparmio generale delineata dal Governo nazionale, si è cercato di contenere il più possibile i costi per l'acquisto di beni di consumo e per le prestazioni di servizi anche se, soprattutto in quest'ultimo intervento, si registra l'imputazione del maggior numero di spese correnti, dalle manutenzioni alle riparazioni, dalle utenze ai servizi informatici, dalle assicurazioni alle misure sulla sicurezza e, pertanto, la riduzione delle spese è molto difficile, infatti, l'andamento del mercato si riflette quasi nella totalità dei casi delle voci di spesa preventivate. Nel triennio, si prevede, comunque, di ottenere un contenimento, con una prospettata riduzione degli incarichi professionali.

Nella funzione III, Polizia Locale, si registra una conferma della spesa per la quota di compartecipazione al Consorzio di Polizia Locale per l'anno 2012, così come già sostenuta nel 2011.

Nelle spese della funzione IV, è stata prevista la possibile attivazione di un servizio pre e post-scuola, con modalità ancora in corso di definizione.

Si rileva un forte decremento della spesa nella funzione VIII (Territorio e Viabilità) in quanto si prevede di economizzare sulle manutenzioni ordinarie, utilizzando, laddove possibile, Lavoratori Socialmente Utili e riducendo al minimo gli interventi di sistemazione delle aree verdi.

Se verrà emesso un nuovo bando nel 2012, si prevede di avvalersi anche di lavoratori assegnati tramite "cantieri di lavoro", per le opere di manutenzione ordinaria che non richiedono particolari titoli di specializzazione, al fine di razionalizzare i servizi esterni sulle strade.

Parimenti, si metteranno in pratica delle economie in merito all'acquisto di materiale per parchi e giardini (essenze arboree, sementi, ecc...).

Praticamente stabile la spesa nella funzione IX (Servizio Idrico Integrato), la cui voce più onerosa è quella del costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Da considerare anche i costi che il Comune ha dovuto preventivare per l'acqua delle utenze comunali (es. palazzo comunale, cimitero, impianti sportivi, impianti di irrigazione vari) che sono regolarmente fatturati dal gestore del servizio idrico dal 2011.

Pressoché stabili le funzioni VI (Impianti Sportivi) e V (Cultura e beni culturali).

Nella funzione X (sociale) si registra un decremento delle spese dovuto principalmente alla necessità di legge di ridurre l'entità dei contributi. Si provvederà, comunque, in corso d'anno, a verificare la possibilità di porre in atto misure di aiuto sociale, nell'ottica del sostentamento delle famiglie in questo periodo di forte crisi.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale
0001 SERVIZI GENERALI	643428,00	0,00	116000,00	759428,00	640498,00	0,00	40000,00	680498,00	620398,00	0,00	40000,00	660398,00
0002 TERRITORIO	116370,00	0,00	227000,00	343370,00	115550,00	0,00	283000,00	398550,00	119600,00	0,00	726000,00	845600,00
0003 ISTRUZIONE	207480,00	0,00	1025000,00	1232480,00	216300,00	0,00	10000,00	226300,00	217200,00	0,00	10000,00	227200,00
0004 SERVIZI IGIENICO SANITARI	240400,00	0,00	217000,00	457400,00	240450,00	0,00	10000,00	250450,00	241252,00	0,00	10000,00	251252,00
TOTALE	1207678,00	0,00	1585000,00	2792678,00	1212798,00	0,00	343000,00	1555798,00	1198450,00	0,00	786000,00	1984450,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
643.428,00	84,73	0,00	0,00	116.000,00	15,27	759.428,00	27,19

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
640.498,00	94,12	0,00	0,00	40.000,00	5,88	680.498,00	43,74

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
620.398,00	93,94	0,00	0,00	40.000,00	6,06	660.398,00	33,28

PROGRAMMA 1 – SERVIZI GENERALI e MANUTENZIONE SEDE COMUNALE

In considerazione del bilancio positivo dell'operatività del Comune, quale si può rilevare attraverso i servizi erogati direttamente o indirettamente dal personale, si intende, in collaborazione con lo stesso, continuare a perseguire l'iter intrapreso nell'ottica di fornire buoni servizi all'utenza.

In questa ottica la sede municipale ospita anche l'Associazione di volontariato "Girasole" nel locale che era adibito ad ufficio del Sindaco. Inoltre, settimanalmente, sono presenti i patronati INAS – CISL, EPACA e CGIL, e, sempre settimanalmente, il Comune mette a disposizione locali per il catechismo e per gli educatori del CISAS che affiancano alunni in difficoltà.

Altre associazioni usano la sala consigliare occasionalmente su richiesta.

I servizi erogati, oltre ai servizi amministrativi generali, sono i seguenti:

- raccolta e smaltimento rifiuti;
- gestione servizio idrico integrato;
- attività di vigilanza;
- servizio socio assistenziale;
- servizi cimiteriali;
- viabilità.

Anche quando i suddetti servizi sono gestiti indirettamente, non si vuole che siano disgiunti da un coinvolgimento del personale; infatti l'utenza individua nel Comune l'interlocutore privilegiato e il Comune è aggiornato e direttamente interessato alla gestione di tutti i servizi di cui sopra.

Il personale garantisce l'operatività del Comune, che si traduce in servizi per l'utenza non elencati sopra che, ancorché "invisibili", sono comunque indispensabili per creare "a monte" una efficiente macchina comunale.

Positivo appare l'utilizzo del pannello informativo installato presso la P.zza Vittorio Veneto, quale strumento informativo dal quale vengono diffusi alla cittadinanza messaggi di interesse pubblico o notizie inerenti l'attività comunale.

Al 31.12.2011 il personale dipendente risultava composto da sette persone, oltre al Segretario Comunale.

Tra questi:

- o una dipendente, stabilizzata in ruolo categoria C1 a decorrere dal 1.09.2008 (in applicazione della Deliberazione di G.C. 64 del 6.12.2007), svolge il suo lavoro per 25 ore settimanali presso l'Ufficio Tributi, con mansioni di collaborazione amministrativa con l'Ufficio Ragioneria;

- o due dipendenti C1 a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), assunti a dal 1°.03.2011, già presenti nell'area Tecnica che, fino al 28.02.2011, avevano prestato servizio a tempo determinato part – time 25 ore, rispettivamente presso l'Ufficio Lavori Pubblici e l'Ufficio Urbanistica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 18.06.2010 e successivi Provvedimenti Sindacali si è provveduto a selezionare ed a individuare ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 il responsabile dell'intera area tecnica. L'incarico è stato affidato, come prevede la legge, fino alla fine del mandato del Sindaco.

Con Deliberazione 1 del 28.01.2011 la Giunta Comunale si è espressa favorevolmente all'ingresso del Comune di Marano Ticino nello Sportello Unico per le Attività Produttive di Oleggio, in modo da migliorare il servizio che attualmente viene svolto dall'ufficio tecnico.

E' scaduta al 31.12.2011 la convenzione con l'Unione dei Comuni San Nazzaro – Villata, cui fanno capo i servizi demografici, e l'Unione non ha inteso rinnovarla.

Dal 01.01.2010 è attiva inoltre la convenzione di Segreteria con i Comuni di Barengo, Boca e Casalino, convenzione per la quale il Comune di Marano Ticino sostiene il 30% dei costi.

Anche per l'anno 2012 ci si avvarrà dell'operato di lavoratori socialmente utili indirizzati al nostro Ente dal Centro per l'Impiego di Novara. Ad oggi sono in servizio n. 2 LSU che svolgono lavori di affiancamento del cantoniere nelle manutenzioni esterne, piccoli lavori di manutenzione delle proprietà comunali e mansioni di supporto agli uffici nel riordino di documentazione o consegna di documentazione presso altri enti. E' stata richiesta l'assegnazione di ulteriori LSU, che potranno svolgere attività di pulizia e di sorveglianza alunni della Scuola Elementare durante la mensa scolastica.

Per le manutenzioni esterne ci si avvale inoltre, tramite l'ASL 13, di un lavoratore "borsa lavoro".

Attualmente l'incarico per le pulizie dei locali comunali è affidato ad una ditta specializzata.

La custodia e la gestione dell'isola ecologica è affidata, tramite il Consorzio di Bacino Basso Novarese, a personale dipendente di una cooperativa.

Nel dettaglio, è possibile esaminare l'organizzazione del Comune di Marano Ticino sulla base della ripartizione per aree:

L'area **amministrativa per i servizi demografici** si avvale dell'operato di un dipendente che articola la sua attività in un periodo di trentasei ore settimanali suddivise su sei giornate lavorative.

Svolge queste funzioni:

- o gestione dei servizi demografici;
- o servizi per la giustizia;
- o artigianato, agricoltura, zootecnia;
- o responsabile ufficio statistica;
- o servizi generali amministrativi di documentazione;
- o responsabile ufficio informazione al cittadino;
- o cancelliere di conciliazione;
- o rapporti con le scuole;
- o servizi cimiteriali.

L'area **amministrativa – culturale per i servizi amministrativi** si avvale dell'operato di una dipendente che è presente dal lunedì al venerdì per trentasei ore settimanali.

Svolge queste funzioni:

- o affari generali, amministrativi e negoziali;
- o protocollo – archivio;
- o pubblicità atti;
- o bibliotecario;
- o attività demandate alla regolamentazione dell'Ente;
- o attività di supporto ufficio demografico.

L'area **contabile per il servizio ragioneria e tributi** si avvale dell'operato di una dipendente a tempo pieno e della dipendente stabilizzata di cui sopra. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato. Svolge queste funzioni:

- o gestione del personale;
- o funzioni inerenti il regolamento di contabilità comunale;
- o gestione IVA, IRPEF e sostituto d'imposta,
- o servizio tributi comunali;
- o servizio economato;
- o autorizzazione delle occupazioni temporanee di suolo pubblico;
- o collaborazione amministrativa con l'Ufficio Tecnico.

Il servizio di precompilazione dei bollettini ICI comprensivi dell'importo da pagare, introdotto nel 2007, ha avuto un buon riscontro nella cittadinanza e sarà continuato anche per il conteggio dell'Imposta Municipale Propria, con tutte le difficoltà del caso, derivate dalla novità del tributo e dalle modalità diverse di conteggio e versamento. Continua inoltre l'attività di accertamento degli importi ICI e TARSU non pagati per i quali il Comune provvede ed emettere gli atti esecutivi che la Legge prescrive.

L'area **tecnico – progettuale – manutentiva – urbanistica** si avvale, come detto, dell'operato di due tecnici comunali a tempo parziale 18 ore e di un operaio specializzato; la responsabilità del settore è affidata, ad un professionista altamente specializzato (vedi sopra) incaricato ai sensi dell'art. 110 T.U..

L'area in oggetto svolge, nell'ordine, queste funzioni:

tecnici comunali:

- o attività e procedimenti inerenti l'edilizia pubblica e privata;
- o attività urbanistica;
- o progettazione, direzione e collaudo lavori pubblici;
- o protezione civile;
- o attività derivanti dall'ordinamento dell'ente;
- o gestione e controllo dei lavori pubblici appaltati o eseguiti in economia;

operaio specializzato:

- o gestione e manutenzione del patrimonio comunale;
- o necroforo e manutentore cimitero;
- o guida automezzi ed utilizzo attrezzature e macchine in dotazione al servizio;
- o competenze previste dal Codice Stradale;
- o funzioni di messo comunale;
- o pubbliche affissioni;

Le varie aree, ciascuna a seconda della propria competenza, gestiscono i rapporti istituzionali dell'Ente, ai vari livelli territoriali e di cooperazione sul territorio, con Regione, Provincia, Comuni, fino alle partecipazioni alle forme associative.

In data 30.12.2010 si è provveduto ad adottare il nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 150/2009

Il Comune di Marano Ticino fa parte del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale dal 1985. In seguito all'approvazione del D. Lgs. 267/2000, si è reso necessario provvedere all'aggiornamento della Convenzione e dello Statuto a proposito dei quali si rileva l'importanza, per il nostro Comune, del contenuto dell'art. 5 della Convenzione e dell'art. 6 dello Statuto.

In seguito all'avvenuta esecutività del nuovo statuto e della nuova convenzione, è stato formato l'organigramma consortile e sono stati avviati gli atti conseguenti per il passaggio del personale dai tre enti consorziati Marano Ticino, Mezzomerico e Oleggio, che è avvenuto il 1° ottobre 2006.

Al 1° gennaio 2011 l'organico dei Vigili è composto da tredici agenti di polizia municipale (di cui uno destinato alla gestione dell'Ufficio Commercio) e da un istruttore amministrativo/contabile (n. 3 D e n. 10 C).

Il consorzio di Polizia Locale svolge attività di servizio al cittadino, di polizia giudiziaria e amministrativa, di commercio e di elevazione delle contravvenzioni.

Negli ultimi tempi anche il Comune di Bellinzago Novarese ha espresso il desiderio di confluire con convenzione il proprio servizio in quello del Consorzio di Oleggio – Marano – Mezzomerico. I Vigili hanno però espresso parere contrario e, pertanto, non si è addivenuti, per il momento, ad un accordo.

E' facile comprendere come tale elencazione non descriva completamente il servizio svolto dalla Polizia Locale, che opera a favore di una popolazione di oltre quindicimila persone (a cui si potrebbe aggiungere anche quella di Bellinzago), anche in considerazione dei problemi da affrontare quali l'immigrazione, la prostituzione sulle strade, l'accresciuta mobilità urbana, le limitazioni del traffico, la situazione viabilistica, il controllo della velocità nel territorio e del commercio, solo per citare alcune problematiche che più prepotentemente si pongono all'attenzione.

Si prevede di continuare a incentivare l'attività di controllo e repressione alle violazioni del Codice della Strada, in quanto la stessa concorre a far diminuire il numero di incidenti stradali e di conseguenza il numero di feriti e di morti (è infatti in aumento il numero di violazioni che riguardano la circolazione senza cinture di sicurezza, senza copertura assicurativa obbligatoria e l'utilizzo del cellulare durante la guida). Si proseguirà inoltre l'attività di polizia giudiziaria che consente gli accertamenti edilizi e la denuncia di persone per reati penali.

È prevista, altresì, la presenza quotidiana sul territorio di pattuglie in auto per curare il rispetto delle norme del Codice della Strada, per intervenire in caso di incidenti stradali e anche in tutti quei casi in cui il cittadino ha bisogno (rapine, liti, truffe, identificazione di persone sospette, allarmi presso edifici pubblici e privati, viabilità in occasione dei funerali e delle manifestazioni).

Il già prospettato "terzo turno" di lavoro non è attualmente realizzato in quanto il personale in servizio non sarebbe sufficiente a garantire, contemporaneamente, la vigilanza quotidiana alle scuole, la pattuglia esterna e la presenza di almeno due ulteriori agenti in comando.

Prosegue, invece, l'organizzazione dei servizi serali, che impegnano tre/quattro agenti una o due volte alla settimana, nella fascia oraria che va dalle 21.00 alle 01.00. La presenza nelle ore serali garantisce un'azione preventiva e dissuasiva che rende sicuramente conveniente il servizio.

Lavori pubblici previsti:

1) IMPIANTO DI VIDEO – SORVEGLIANZA

È prevista per il 2012 la realizzazione dell'impianto di video sorveglianza su tutto il paese. L'opera può contare su fondi accantonati negli anni dal 2007 al 2011, per un totale di Euro 85.000,00.

Si è dapprima seguito l'indirizzo proposto dal Consiglio Comunale di realizzare l'impianto a livello consortile (Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico). Purtroppo, però, nessuna concreta decisione è stata presa, a causa delle perplessità e dei limiti finanziari degli altri due enti, comportando un'ulteriore perdita di tempo. Per questo motivo, si ritiene di proseguire in completa autonomia con l'opera.

2) MANUTENZIONE SEDE COMUNALE

È prevista per il 2012 la sostituzione dei pavimenti e degli infissi, anche grazie ad un eventuale contributo regionale.

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Contributo regionale

3) MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA C. BATTISTI

È previsto il finanziamento con un contributo regionale finalizzato allo smantellamento della copertura in eternit del deposito comunale. I lavori previsti su tale struttura, previsti nel passato, non erano stati realizzati, in quanto i fondi erano stati dirottati su altri lavori.

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
€ 18.000,00	€ 18.000,00	Oneri di urbanizzazione
€ 12.000,00	€ 12.000,00	Contributo regionale

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0002

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
116.370,00	33,89	0,00	0,00	227.000,00	66,11	343.370,00	12,30

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
115.550,00	28,99	0,00	0,00	283.000,00	71,01	398.550,00	25,62

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
119.600,00	14,14	0,00	0,00	726.000,00	85,86	845.600,00	42,61

PROGRAMMA 2 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA VIABILITA' – ATTIVITA' SPORTIVE

Per meglio definire la situazione reale nella quale ci si trova a prendere decisioni , appare valido l'”Accordo di Pianificazione”, che è lo strumento da utilizzare per collaborazione, cooperazione e coordinamento in ambiti territoriali che presentano specifiche situazioni di sensibilità ambientale e/o complessità ad elevato carico insediativo, nonché nei casi in cui le scelte della strumentazione urbanistica locale possono portare significativi effetti di rilievo sovra - comunale.

Per il Comune di Marano Ticino, l'area interessata da tale accordo è localizzata nella zona sud del Comune.

Nel 2008 si è scelto di non continuare a ricercare un accordo di pianificazione con i Comuni vicini, nella fase di progettazione preliminare del PRGC, in considerazione delle diverse tempistiche di attuazione dei progetti di PRGC dei diversi comuni.

La Provincia di Novara, recentemente, ha convocato ufficialmente il tavolo di concertazione per definire l'accordo di pianificazione tra i Comuni di Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago Novarese (quest'ultimo in quanto in fase di approvazione del Piano Regolatore). Attualmente l'unico ente ad avere realizzato e depositato l'Accordo di pianificazione con tutti gli allegati tecnici, è Marano Ticino. Il Comune di Bellinzago Novarese sta valutando alcune sistemazioni della proposta, mentre si attende una risposta precisa da parte del Comune di Oleggio per definire tale accordo.

Il progetto definitivo del Piano Regolatore Comunale di Marano Ticino è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2010 e n. 22 del 22.10.2010. Attualmente il progetto si trova in Regione Piemonte per l'approvazione.

Con le nuove norme di attuazione ci si pone la prospettiva che si riesca a governare meglio il territorio con le sue peculiarità. Attualmente, coesistono ancora il PRGC vigente e quello approvando e ciò necessita l'applicazione del cosiddetto “regime di salvaguardia”, che prevede l'utilizzo della norma più restrittiva tra i due piani al fine di impostare una corretta istruttoria delle pratiche edilizie.

La viabilità della Strada Provinciale n. 4 Ovest Ticino (via Circonvallazione) si avvarrà della realizzazione di una rotatoria (nella zona di intersezione con la via Mezzomerico) che era prevista nel Piano Triennale Provinciale nel 2009. Tale progetto è già stato approvato dalla Giunta Provinciale ed è in fase di appalto. Inoltre, la Provincia ha preso in considerazione la possibilità di mettere in sicurezza i fossi che da via Circonvallazione vanno verso Via Mezzomerico utilizzando le probabili economie che deriveranno dal ribasso d'asta dell'appalto dell'opera della rotatoria.

E' tra le priorità dell'Amministrazione prestare particolare attenzione alla cura e alla manutenzione delle strade (sia asfaltate sia quelle cd. “rosse”), dei fossati, dei margini, delle canaline di scolo di tutto il territorio comunale, compreso il Parco del Ticino, anche in considerazione delle mutate condizioni meteorologiche, che a seguito di eventi intensi sempre più frequenti, mettono a dura prova il sistema naturale di dispersione delle acque,

provocando danni ai sedimi stradali e alle aree adiacenti. Conseguentemente, grande attenzione dovrà essere riservata, anche per il futuro, a percorsi viari quali:

- la Strada dei Boschi (fino al confine con Mezzomerico);
- la Costa Cavagliago;
- la Strada Crocetta, la Strada Brara, la Via del Porto.

Si evidenzia che la manutenzione delle strade cd. “rosse” è molto onerosa sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista gestionale, in quanto gli interventi devono essere programmati in continuazione durante l’anno.

La gestione, la cura e la manutenzione del verde pubblico e delle aree comunali rappresentano finalità che trovano il loro punto di forza nella continuità con la quale sono state perseguite nel tempo e nei risultati positivi raggiunti e migliorati nel corso del tempo.

Lavori pubblici previsti:

1) INTERVENTI A STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo in relazione a bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 170.000,00	€ 170.000,00	Contributo regionale

2) REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE MARANO – OLEGGIO

L’intervento è individuato quale collegamento tra comuni, alternativo e complementare al traffico veicolare in un’ottica di “riscoperta” del territorio e di abitudini del passato, posto che il centro di Oleggio, a memoria di uomo, è stato per i maranesi un punto di riferimento per molteplici necessità quotidiane.

La pista ciclabile Marano - Oleggio continuerebbe, inoltre, quella che già unisce Bellinzago ad Oleggio e costituirebbe un collegamento con il territorio pombiese.

In più, la ciclabile agevolerebbe anche l'accesso alla Valle del Ticino tramite la Costa Cavagliago.

In considerazione dell'elevato costo di tale opera e della valenza extra – comunale che essa riveste, la sua realizzazione potrà avvenire solo col contributo di enti come Regione e Provincia ed è comunque previsto non prima del 2014.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 443.000,00	€ 443.000,00	Contributo regionale

3) PARCHEGGIO DI VIA DANTE

La realizzazione di parcheggi tende a eliminare le condizioni di criticità di vie dal sedime stradale particolarmente ristretto. Tali interventi, individuati e approvati pressoché all'unanimità dal Consiglio Comunale nel nuovo PRGC, verranno approfonditi dal punto di vista normativo - ambientale, al fine di realizzare un intervento il più possibile condiviso.

In particolare, per il parcheggio di via Dante, pur previsto per il 2012, si attende l'approfondimento delle normative in essere.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 95.000,00	€ 95.000,00	mutuo

4) AMPLIAMENTO SEDE STRADALE VIA CASTELLO

. L'ampliamento della sede stradale risolverà i problemi derivanti dalla circolazione dei veicoli su un sedime ristretto ed è previsto per il 2013.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 90.000,00	€ 90.000,00	mutuo

5) ASFALTATURA STRADA CROCETTA E STRADA BRARA

Tali interventi permetteranno di risolvere i problemi derivanti dall'effetto dei fenomeni atmosferici su sedimi stradali ricoperti di ghiaia, consentendo un transito più sicuro e un costo per le manutenzioni sicuramente più contenuto dell'attuale. La sistemazione di Strada Crocetta risponde anche alla

necessità di garantire in modo definitivo l'accesso alla Via dei Boschi ai mezzi di pubblica sicurezza e di pronto intervento che è impraticabile dalle vie comunali esistenti. L'opera, interamente finanziata nel 2011, verrà realizzata, presumibilmente, nel corso del 2012.

La sistemazione della Strada Brara verrà posticipata di un anno (al 2013). Rimane rammarico di non averla fatta asfaltare a suo tempo (gratuitamente) dall'Est Sesia che si era detta disponibile.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 50.000,00	€ 50.000,00	Contributo regionale

6) AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per la realizzazione di tale intervento verranno richiesti contributi alla Regione Piemonte (Legge 18). La realizzazione è prevista per il 2013.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Contributo regionale

7) RIPRISTINO TAPPETINI STRADALI/MARCIAPIEDI

È previsto uno stanziamento apposito per tali interventi che, in particolare, per il 2012 si attende siano finanziati in parte con un contributo regionale, oltre che con i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Contributo regionale
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Oneri di urbanizzazione

8) MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE

Si prevede di mantenere costantemente in buono stato la segnaletica stradale, sia finanziando la manutenzione con entrate proprie dell'Ente, sia con i proventi derivanti dalle sanzioni per le infrazioni al Codice della strada, che il consorzio di Polizia Locale trasferisce in quota a ciascun Ente consorziato.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 3.000,00	€ 3.000,00	Proventi da violazioni cds
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 3.000,00	€ 3.000,00	Proventi da violazioni cds

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 3.000,00	€ 3.000,00	Proventi da violazioni cds

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0003

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
207.480,00	16,83	0,00	0,00	1.025.000,00	83,17	1.232.480,00	44,13

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
216.300,00	95,58	0,00	0,00	10.000,00	4,42	226.300,00	14,55

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
217.200,00	95,60	0,00	0,00	10.000,00	4,40	227.200,00	11,45

PROGRAMMA 3 – ISTRUZIONE, BIBLIOTECA, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, CULTO

Si confermano le attività previste e attivate nel 2011, considerato il buon esito e riscontro delle stesse.

Prosegue la convenzione con il CAAF CISL per la redazione del modello ISEE, necessario per l'istruttoria delle pratiche relative all'ottenimento dell'assegno di maternità e nucleo familiare.

Per favorire e supportare le famiglie maranesi nelle pratiche per richiedere tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas, il Comune ha stipulato una ulteriore convenzione con il CAAF CISL di Novara. Il servizio è gratuito per l'utenza maranese.

Si intende continuare la collaborazione con il corpo docente per le attività didattiche sussidiarie condivise dal Comune, (proposte, ad esempio, dall'Istituto Comprensivo E. S. Verjus, dal Centro Rete di Borgomanero, dal Consorzio di Bacino del Basso Novarese, dall'Istituto Storico della Resistenza, dal Coordinamento per la Pace o da altri Enti ed organizzazioni) che concorrono ad assicurare il buon standard formativo degli allievi, anche quando queste siano organizzate al di fuori del territorio maranese.

Altresì, si ritiene molto importante il coinvolgimento degli alunni della Scuola Elementare in manifestazioni che contribuiscono a mantenere vive le nostre tradizioni.

È stato acquistato un gazebo che potrà essere utilizzato per attività ricreative - ludiche dalla Pro Loco per l'organizzazione della Festa Patronale; anche per l'anno 2012 continuerà l'attività di supporto degli uffici comunali nell'organizzazione dell'evento.

L'elenco si arricchisce ancora, rilevando iniziative che lascino un segno nella nostra comunità come "Babbo Natale arriva a Marano" e la pubblicazione del calendario maranese.

Ritornando più specificatamente alle attività da continuare con la Scuola Elementare, si intende proseguire con:

- o il "Progetto Prevenire Si Può" per l'identificazione e la prevenzione dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: dislessia, disgrafia/disortografia, discalculia) che impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura, di calcolo e, quindi, costituiscono un fattore di rischio per l'insuccesso scolastico. Il progetto, nato nel 2008, continuerà fino al 2014 ed è oggetto di un protocollo d'intesa tra le Amministrazioni Comunali di Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago e Mezzomerico e le relative istituzioni scolastiche;

- o la partecipazione alle iniziative di intervento sulle problematiche di disagio psico – sociale dei bambini e dei ragazzi da condividere con altri comuni, il CISAS, le istituzioni scolastiche e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Novara;

Verrà fatto un ulteriore sondaggio per valutare se l'istituzione di servizi scolastici collaterali quali il pre-scuola o il dopo-scuola possano riscontrare il gradimento da parte delle famiglie. Massima disponibilità da parte del Comune per incentivare tale iniziative.

A partire dal mese di dicembre 2011 e fino alla fine di maggio 2012 la palestra comunale è concessa in uso gratuito all'associazione A.S.D. Pallavolo Oleggio che organizza una attività di doposcuola sportivo, prosecuzione del corso di educazione motoria svolto durante l'orario scolastico.

Da rilevare sono i crescenti problemi nell'istituzione delle classi prime presso la Scuola Elementare; l'esiguo numero di bambini ha messo a rischio l'istituzione della prima elementare per l'anno scolastico 2011/2012 e tale rischio potrebbe continuare nel tempo. Il problema del 2011 è stato affrontato con le autorità scolastiche e risolto senza l'assunzione di nuove maestre, che hanno dovuto utilizzare il loro monte ore per coprire tutto l'orario delle lezioni.

A causa di tale provvedimento, le maestre non sono però più in grado di coprire l'orario della mensa scolastica e, pertanto, per tale funzione si è sostituito il Comune.

Per quanto riguarda le attività culturali si proporranno mostre, anche in collaborazione con le associazioni locali, visite ad esposizioni o città, incontri per approfondimenti o dibattiti relativi ad argomenti socialmente rilevanti.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio – Assistenziali (CISAS) gestisce i servizi sociali di undici comuni mediante l'assetto consortile che è stato ritenuto quello più idoneo anche dalla Regione Piemonte. Possiede degli obiettivi generali, quali: il miglioramento del benessere dei cittadini in situazione di bisogno, lo sviluppo di una comunità partecipe e solidale e la costruzione di un sistema integrato di interventi e prestazioni, offre, parallelamente, molti servizi; se ne indicano alcuni:

a) Servizi rivolti a persone adulte ed anziane

Primo ascolto, servizio sociale professionale, assistenza domiciliare, assistenza economica, inserimenti in strutture residenziali, residenzialità breve come ospedale di comunità e ricovero di sollievo.

Il Progetto sperimentale di affidamento extra – familiare di anziani e adulti disabili e/o fragili si inserisce quale intervento a sostegno della domiciliarità ed è stato attivato dal CISAS.

E' stato aumentato il contributo pro – capite a carico del Comune affinché oltre a migliorare i servizi erogati, il Servizio Sociale riesca ad intervenire a sollevare economicamente le famiglie o le situazioni individuali più disagiate.

Laddove il Servizio Socio Assistenziale non riuscisse a fronteggiare tutti i casi di necessità economica, il Comune continuerà a valutare, come

per l'anno scorso, le modalità di intervento più idonee per i singoli casi personali o familiari, affinché coloro che si trovano in difficoltà abbiano una solida base, mettendo però in campo le proprie risorse personali, per dare una svolta decisiva alla propria situazione.

Per intervenire concretamente, laddove tali situazioni di necessità emergessero, è previsto uno stanziamento in bilancio a favore del sociale.

b) Servizi per i minori e per famiglie con minori

Interventi per minori nell'ambito dell'autorità giudiziaria; servizi di assistenza domiciliare ed economica e socio – educativa; affidamenti di minori ed adozioni; sportello di ascolto per adolescenti; sportello di ascolto per genitori che hanno necessità di aiuto relativamente alla crescita dei figli.

c) Servizio alle persone in situazione di disabilità

Centro diurno socio – terapeutico riabilitativo; Centro Addestramento Disabili Territoriale; servizio di assistenza economica, domiciliare, per l'inserimento lavorativo; interventi di formazione al lavoro in sinergia con cooperative; inserimenti in strutture residenziali ed interventi a sostegno dell'autonomia abitativa.

Il Comune di Marano Ticino, in convenzione con altri Comuni, offre alla popolazione servizi in materia di lavoro, pari opportunità e immigrazione mediante il Centro Servizi alle Persone.

Dal 2012, è attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia presso il Tribunale di Novara per tre soggetti per la sostituzione di pene detentive (guida in stato di ebbrezza) con lavori di pubblica utilità presso il nostro Ente.

Il Comune rivolge attenzione a determinate categorie sociali quali anziani, giovani e bambini, non solo per andare incontro alle esigenze primarie, ma anche per migliorare la qualità della vita.

In quest'ottica, si promuovono le seguenti iniziative:

GIORNATA DELL'ANZIANO:

La realizzazione della giornata dell'anziano, che si svolge in autunno, consente di favorire l'aggregazione di persone con più di sessantacinque anni, con l'organizzazione di un ricevimento e di giochi di società.

Le persone che per motivi di salute o di disabilità non possono partecipare a questa festa, non sono dimenticate: un gruppo di organizzatori raggiunge le stesse nel luogo di residenza per testimoniare la loro appartenenza alla comunità maranese.

La richiesta degli anziani sarebbe quella di aggiungere un ulteriore incontro nell'arco dell'anno.

CONVENZIONE SCUOLA MATERNA:

Per rendere possibile il permanere della scuola materna parrocchiale che da molti anni soddisfa le esigenze delle mamme che lavorano, nonché la socializzazione dei bambini in età pre-scolare, si è pervenuti alla stipula di una Convenzione in base alla quale il Comune partecipa alle spese di gestione, garantendo così una sicurezza economica che permette di mantenere in essere questo ente e di erogare servizi (quali il pre ed il post – asilo) utili alla comunità. Tale convenzione è stata rinnovata nel 2001, per la durata di anni 10 ed è stata rivista nel corso del 2009 portando al scadenza al 2019, per allinearla allo schema predisposto dalla Regione Piemonte ai sensi della nuova L.R. 28.12.2007, n. 28, che ha abrogato la L.R. 6.08.1996, n. 61.

Nell'anno scolastico 2010/2011 la retta dell'asilo è aumentata di € 10,00; per aiutare le famiglie l'Amministrazione Comunale ha stabilito di accollarsi il 50% dell'aumento e, di fatto, nel mese di gennaio 2012 è stata erogata la quota a differenza a favore della Scuola Materna.

MENSA SCOLASTICA:

Il Comune ha stipulato una convenzione per questo servizio con la ditta Ali.cot S.R.L. di Caltignaga che assicura i pasti nei tre giorni di rientro pomeridiano e la pulizia dei tavoli dopo il pasto.

Le famiglie disagiate beneficiano di buoni mensa gratuiti.

La sorveglianza degli alunni durante l'orario della mensa scolastica non può più essere garantito dalle insegnanti delle Scuole Elementari, in quanto il loro monte ore lavorativo è interamente utilizzato per coprire l'orario delle lezioni. Si è provveduto, pertanto, a dare incarico ad una cooperativa per l'assistenza durante il periodo della mensa.

CONVENZIONE CON
ASSOCIAZIONE “GIRASOLE”:

Il Comune, nell’aprile del 2005, aveva sollecitato, inviando una lettera a tutte le famiglie maranesi, la nascita di un gruppo di volontariato locale. L’iniziativa aveva avuto un esito favorevole, giacché si è costituita a settembre 2005 l’Associazione “Girasole”, con la quale è stata stipulata da ottobre 2005 una convenzione con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, con possibilità di rinnovo, che regola la prestazione di servizio relativa al trasporto di persone più deboli, a causa dell’età o di particolari condizioni di disagio fisico o psichico, ai centri di terapia e/o diagnosi, nonché la consegna di farmaci e/o generi di conforto.

Il Comune mette a disposizione di “Girasole” l’uso dell’ex ufficio del Sindaco quale centro operativo, la linea telefonica, l’accesso alla rete Internet, l’uso del fotocopiatore, riscaldamento ed energia elettrica.

Il Comune mette altresì a disposizione l’automezzo Fiat Doblò dalle ore 7 alle ore 19 di ogni giorno. Nel 2012 l’Associazione ha acquistato, anche con contributo comunale, un ulteriore automezzo Doblò con la predisposizione per il trasporto disabili e, per questo motivo, il veicolo comunale non verrà più ricompreso nella convenzione per l’utilizzo.

Il Comune provvede alle spese di carburante, alla manutenzione dell’automezzo e alle spese accessorie, nonché all’assicurazione.

Il Comune mette a disposizione dell’Associazione anche un posto auto coperto per la vettura di proprietà della stessa. Nel mese di marzo 2012 si è provveduto ad innalzare la tettoia comunale per permettere di parcheggiare anche il suddetto nuovo Doblò attrezzato per disabili, veicolo, quest’ultimo, più alto del normale standard dei veicoli.

Per le attività di incontro che “Girasole” organizza per gli anziani, il Comune mette a disposizione la sala consiliare, il terzo mercoledì di ogni mese o in altri giorni, a seconda delle richieste dell’Associazione

La saletta delle associazioni che il Comune ha in comodato dalla Parrocchia, è a disposizione anche per le riunioni di Girasole.

Il Comune ha, inoltre, concesso un contributo per sostenere le attività collaterali del Girasole e le attività di aggregazione,

INIZIATIVE PER RAGAZZI:

Nell’ottica della socializzazione e dell’aggregazione giovanile, l’iniziativa “InsiemeEstate” beneficia di un elevato contributo comunale, unitamente alle attività dell’Oratorio. Al fine di mettere a disposizione attivo, si è valutato di organizzare l’iniziativa presso la scuola elementare.

SALETTA PER LE ASSOCIAZIONI:

Il Comune ha nuovamente richiesto in comodato d’uso la saletta di proprietà della Parrocchia, sita

nell'immobile dell'Oratorio, a favore delle associazioni locali.

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA A. S. MARANO:

E' in atto una convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Come per il 2011, saranno a disposizione dell'Associazione, per gli allenamenti, la palestra comunale e l'area adiacente al cimitero che è stata dotata di quattro punti per l'illuminazione per il periodo autunnale ed invernale.

Altre attività sportive verranno valutate di volta in volta a seconda del numero di utenze.

TRASPORTO ALUNNI SCUOLA MEDIA:

Il Comune organizza il trasporto degli studenti con pullman di linea, che permette un contenimento dei costi con l'utilizzo dei tesserini di abbonamento mensile ed abitua i ragazzi all'uso dei mezzi di trasporto pubblico.

Anche i tre rientri pomeridiani (che fino all'anno scolastico 2004/2005 avvenivano con pullman privato), dall'anno scolastico 2005/2006 sono organizzati con autobus di linea e ciò determina una notevole riduzione dei costi sia a carico del Comune che delle famiglie.

Al fine di dare un segnale di collaborazione in un momento di crisi economica di rilievo internazionale, nel 2009 si è stabilito di abbassare la tariffa da porre a carico delle famiglie; si prevede di continuare questa opera di sostegno e, nel limite del possibile di incrementarla, vista la crisi economica contingente.

Per quanto riguarda le famiglie con bambini da 0 a 3 anni che hanno necessità di fare loro frequentare l'asilo nido, struttura non ancora presente nel nostro Comune, è stata stanziata una somma pari a Euro 2.5000,00 circa per contribuire alla retta di frequenza.

Per l'anno 2012 verrà confermato il "Bonus Bebè" con l'erogazione di circa € 300,00 ad ogni nuovo nato nell'anno. Nel 2011 sono stati erogati ben 20 bonus.

Al fine di agevolare gli acquisti per i giovani di Marano Ticino il Comune ha aderito anche per l'anno 2012 al circuito Local Card.

Tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni hanno pertanto ricevuto la tessera che dà diritto a sconti e agevolazioni presso alcuni esercizi commerciali dislocati sul territorio.

Lavori pubblici previsti:

1) MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO

Si prospetta di proseguire con le opere di adeguamento funzionale delle scuole.

E' pervenuta comunicazione di un finanziamento provinciale che permetterà di finanziare una parte delle spese da affrontare.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 45.000,00	€ 45.000,00	Contributo provinciale
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione

2) AMPLIAMENTO MENSA SCUOLE ELEMENTARI

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo per i bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 300.000,00	€ 300.000,00	Contributo regionale

3) COMPLETAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Il Comune è proprietario di una abitazione circondata da una vasta area verde individuata nel PRGC come “zona F”: standard urbanistici e servizi sociali ed attrezzature a livello comunale. Il Comune l'ha acquistata dalla Parrocchia, alla quale era stata donata da un privato, affinché venisse utilizzata soprattutto per gli anziani di Marano Ticino.

Si è previsto, negli scorsi anni, di realizzare un centro di aggregazione sociale.

A tal proposito, nel 2009 è stata affidata la progettazione preliminare all'Arch. Colombo Luca, già vincitore del concorso di progettazione che era stato bandito nel 2007 allo scopo di vagliare una pluralità di idee sull'ottimizzazione dell'area in oggetto, per ottenere a tutti gli effetti un centro che

favorisca l'aggregazione sociale.

Nel mese di luglio 2011 è stata affidata all'Arch. Luca Colombo la progettazione definitiva per la realizzazione del nuovo edificio con funzioni pubbliche ex Casa Favini.

A marzo 2011 era stato affidato allo Studio Ingnoli Pietro la progettazione esecutiva dei cementi armati e la pratica da inoltrare ai Vigili del Fuoco.

A novembre 2011 si è provveduto ad affidare:

- o redazione relazione geologica e geotecnica (Geol. Visconti Maurizio);
- o progetto impianto gas, idrico sanitario e solare – termico (Ing. Vitaletti Stefano);
- o progetto impianto elettrico (Gadola Giacomo);

Nel mese di dicembre 2011 è stata affidata all'Arch. Luca Colombo anche la progettazione esecutiva per la realizzazione del nuovo edificio con funzioni pubbliche ex Casa Favini e si è emessa la determina a contrattare per affidare a procedura negoziata l'appalto dei lavori.

A seguito dell'indizione di aste pubbliche per la vendita andate deserte, con determinazioni n. 91 e 92 del 20.12.2010 del Responsabile Area Tecnica-Manutentiva, è stata approvata la vendita mediante procedura negoziata dell'immobile comunale di Via Sempione 57 a destinazione commerciale (sito al piano terra) e a destinazione residenziale (sito al primo piano), come previsto dall'art. 10 del Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni patrimonio immobiliare comunale; l'aggiudicazione definitiva è intervenuta lo scorso mese di maggio, al Sig. F.P., che ha offerto la somma totale di Euro 262.000,00 per l'intero stabile. L'immobile è stato ceduto ufficialmente con rogito del Notaio Giacalone in data 23.11.2011.

A seguito della vendita, si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo – esecutivo dell'opera del valore di Euro 650.000,00, così finanziato:

- o Euro 50.000,00 avanzo di amministrazione;
- o Euro 262.000,00 ricavato dalla vendita immobile;
- o Euro 188.000,00 mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti;
- o Euro 150.000,00 contributo della Fondazione San Paolo e della Fondazione Comunità Novarese.

Si evidenzia che il quadro dei finanziamenti dell'opera era, da bilancio di previsione 2011, così composto:

- o Euro 100.000,00 avanzo di amministrazione;
- o Euro 200.000,00 ricavato dalla vendita immobile;
- o Euro 250.000,00 mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti;
- o Euro 100.000,00 contributo della Fondazione Comunità Novarese.

Grazie al maggiore realizzo della vendita e al sopravvenire di un ulteriore contributo dalla Fondazione San Paolo, invece, è stato possibile ridurre l'apporto dell'avanzo di amministrazione e l'entità del mutuo.

Nel mese di maggio 2012 la realizzazione della struttura è stata appaltata.

La realizzazione di questo intervento è ritenuta importante, oltre che per dare alle persone meno giovani la possibilità di ritrovarsi per sviluppare e condividere interessi comuni, anche per creare spazi a disposizione delle attività delle varie associazioni.

Nel 2012 saranno finanziate le opere di completamento del centro, che permetteranno di renderlo ammobiliato e funzionante.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 80.000,00	€ 80.000,00	Avanzo presunto
€ 90.000,00	€ 90.000,00	Contributo regionale

4) REALIZZAZIONE ASILO NIDO

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo per i bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 500.000,00	€ 500.000,00	Contributo regionale

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0004

IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
240.400,00	52,56	0,00	0,00	217.000,00	47,44	457.400,00	16,38

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
240.450,00	96,01	0,00	0,00	10.000,00	3,99	250.450,00	16,10

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
241.252,00	96,02	0,00	0,00	10.000,00	3,98	251.252,00	12,66

PROGETTO 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – TUTELA AMBIENTALE, SERVIZI CIMITERIALI

Servizio Idrico Integrato

I principi generali della Legge 36/94, comunemente nota come “Legge Galli”, e della L.R 13/97, hanno la finalità di riorganizzare l'intero comparto relativo alla risorsa idrica, secondo il criterio di una gestione integrata ed imprenditoriale al fine di migliorare il livello del servizio (acquedottistico, depurativo e fognario), sia in termini di efficienza ed efficacia, sia in termini di economicità delle prestazioni fornite ai cittadini. Viene, infatti, attribuita rilevanza collettiva alla risorsa idrica.

Proprie della Legge 36/94 sono anche le disposizioni dedicate alla riorganizzazione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione acqua ad usi civili e di fognatura e depurazione delle acque reflue in un unico **SISTEMA IDRICO INTEGRATO** organizzato secondo **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, e costituiti al loro interno dalle Comunità montane e dai Comuni aggregati in B.T.O. (Bacini Territoriali Omogenei).

La Regione Piemonte ha individuato sei Ambiti Territoriali Ottimali con i relativi limiti di confine, fra i quali quello a cui appartiene il Comune di Marano Ticino, **ATO N° 1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”**. Ciascun ATO è chiamato a gestire il territorio tramite delle SOT; quella che interessa il nostro territorio è AIA S.R.L.

Dal 1.01.2007 il nostro Comune è dunque stato sostituito nella gestione ordinaria da AIA S.r.l che, dalla stessa data, è anche l'interlocutore con il cittadino per i problemi riguardanti il Servizio Idrico Integrato.

L'Autorità d'Ambito n. 1 ha affidato, in data 1.07.2007, il Servizio Idrico Integrato alla società Acqua Novara.VCO. S.p.A. (Gestore Unico d'Ambito - GUA), per l'intero ambito territoriale, e, a questo scopo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 7.11.2007 è stato approvato l'Accordo di Programma per la costituzione e il controllo del Gestore Unico e l'acquisto di azioni di tale società.

Gli uffici comunali hanno comunque supportato efficacemente questo passaggio e continueranno questo ruolo finché ci sarà necessità per l'utenza. Il ruolo del Comune è quindi mutato, ma deve comunque essere costante l'impegno del controllo del nostro territorio e dei suoi problemi affinché questi siano tempestivamente affrontati dalla Società Acqua Novara.VCO

Il CIGIDAR è in fase di liquidazione.

Dal Piano Triennale PST 2007/2009 di Acqua Novara VCO s.p.a. tutti gli interventi promessi sono stati stralciati. Pertanto il Consiglio Comunale dovrà riflettere anche alla luce di quanto detto sopra se rimanere nel consorzio oppure intraprendere le operazioni per l'uscita dallo come il Comune di Barengo, del quale si attende l'esito della procedura.

Dei lavori che sono stati curati direttamente dal Comune nella fase di progettazione e di appalto (in quanto il preliminare era precedente all'affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico), è stato terminato l'intervento di allontanamento per le acque bianche in Via Stazione – Circonvallazione.

Raccolta, Trasporto e Smaltimento Rifiuti

Il Comune di Marano Ticino insieme ad altri 36 Comuni fa parte del Consorzio di Bacino Basso Novarese che è Consorzio obbligatorio ai sensi della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese.

Il nostro ambito territoriale ottimale (che si è insediato il 21.11.2006) è suddiviso in due bacini i cui Comuni, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare sono svolti questi servizi:

- o gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- o realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- o conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche.

A fine giugno 2008 sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Ghemme e, pertanto, dal 1° luglio 2008 i conferimenti di tutti i rifiuti indifferenziati prodotti dalla Provincia di Novara avvengono presso la discarica di Barengo.

Il biogas prodotto dal rifiuto conferito è utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Nel giugno 2008 la Provincia di Novara ha autorizzato un sopralzo della discarica di Barengo che permetteva l'autosufficienza agli smaltimenti fino ai primi mesi del 2010. A seguito di ulteriore ampliamento dello stesso sito è garantito il conferimento fino al 2018.

La tariffa di smaltimento per il 2011 è stata pari a Euro 96,50 alla tonnellata (l'importo è da intendersi IVA esclusa, ecotasse provinciali, regionali e per i Comuni di Barengo e Briona inclusi). Si registra pertanto un aumento rispetto al 2010, dovuto anche all'ampliamento della discarica di Barengo.

La scelta di conferire i rifiuti indifferenziati alla discarica di Barengo, a seguito della chiusura della discarica di Ghemme, si è rivelata valida, sia per il riscontro economico (lo smaltimento a Ghemme aveva una tariffa media superiore a quella di Barengo) anche per il fatto che non si sono arrecati danni al territorio del Comune di Barengo, essendo il sito della discarica già presente, ben gestito e ben individuato nella posizione.

Anche nell'anno 2011 il Comune di Marano Ticino ha ricevuto da Legambiente l'attestato di Comune Riciclone; l'indice di differenziazione medio al 31.10.2011 è pari al 67,74%.

Particolare attenzione è ancora da riservare alle azioni da porre in atto per contrastare l'abbandono dei rifiuti, frutto di un comportamento ormai purtroppo generalizzato ed incomprensibile, in considerazione delle raccolte differenziate attuate e dei centri di conferimento presenti su tutto il territorio circostante.

Le azioni concrete di contrasto sono comunque di assai difficile attuazione pratica, considerato che chi abbandona i rifiuti lo fa generalmente in modo furtivo; si insisterà quindi nella proposta di educazione ambientale alla stregua di quelle già attivate anche dal nostro Consorzio di Bacino.

Tenuto conto delle difficoltà di cogliere sul fatto chi abbandona i rifiuti, si continuerà a rimuovere gli stessi dai bordi delle strade, dalle piazzole di sosta della Strada Statale 32 e dal Parco del Ticino, in considerazione del fatto che la presenza dei rifiuti "richiama" altri rifiuti.

A questo proposito è da sottolineare l'attenzione e la cura che il nostro personale preposto riserva alla pulizia del territorio ed alla manutenzione del demanio comunale che, ovviamente, costituiscono importanti finalità da conseguire anche per gli anni a venire.

Si è tenuta il giorno 25 marzo 2012, come lo scorso anno, la "Giornata Verde" in collaborazione con l'Associazione Salamandra per una raccolta straordinaria di rifiuti nel nostro territorio e si collaborerà con la Prefettura, se tale Ente organizzerà manifestazioni di questo tipo.

La cappella del cimitero rientrata nel 2010 in possesso del Comune a seguito di rinuncia del concessionario è stata concessa a nuovo richiedente durante il 2011. Con l'introito, si provvederà a finanziare delle manutenzioni straordinarie presso il cimitero.

Lavori pubblici previsti:

1) RECUPERO AMBIENTALE DI COSTA CAVAGLIAGO

Nel 1993 i proprietari delle aree interessate le avevano cedute in comodato al Comune affinché, mediante la formazione di una discarica di inerti, si riuscisse a realizzare il recupero ambientale. L'attuale normativa statale, però, impone, per impianti di questa tipologia, particolari opere di impermeabilizzazione ed esecuzione di opere di raccolta e di deflusso dell'acqua piovana tali da comportare costi esorbitanti rispetto ai benefici ricavabili.

In considerazione di quanto in premessa, abbandonata l'idea di attuare una discarica di inerti, si è comunque valutato opportuno recuperare ambientalmente l'area.

L'area interessata, dislocata verso ovest, verrà restituita ai privati probabilmente già nei prossimi mesi.

Il secondo lotto sarà interessato da interventi di recupero. L'importo dei lavori è stato finanziato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per la somma di Euro 10.000,00 portati a residuo già dal 2008.

2) REGIMAZIONE ACQUE E OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA VALLONI

L'intervento prevede la sistemazione del deflusso delle acque in tali zone. È prevista una richiesta di contributo sia tecnico che finanziario da parte della Regione.

3) AMPLIAMENTO CIMITERO e CONNESSA VIABILITA'

L'attuale Cimitero non ha più a disposizione cappelle funerarie, per cui è stato previsto di utilizzare l'area a lato, ancora a disposizione, prevedendo una realizzazione dei manufatti graduale e funzionale. La superficie totale dell'area è di 1.505 mq, quella destinata all'edificazione è di mq 527,98 ed è localizzata nell'area che, in passato, ha ospitato il centro di conferimento.

Si prevede di effettuare, in futuro, un'operazione di project financing per realizzare l'opera (nel ***project financing***, i soggetti promotori propongono al Comune di finanziare, eseguire e gestire un'opera pubblica, il cui progetto è stato già approvato, in cambio degli utili che deriveranno dai flussi di cassa (*in questo caso, la vendita dei loculi e cappelle*) generati per l'appunto da una efficiente gestione dell'opera stessa).

Il ricavato dalla vendita delle aree servirà per le opere di recinzione, viabilità e fognarie necessarie a rendere funzionante il nuovo lotto da edificare.

Per questo motivo, durante gli ultimi mesi del 2009 e 2010, la popolazione interessata è stata invitata a dare comunicazione al Comune, in modo da

procedere con la costruzione di quanto effettivamente richiesto. Le richieste, tuttavia, non sono state particolarmente numerose.

Per il momento, in attesa di arrivare al progetto rilevante di cui sopra, si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del completamento che prevede la costruzione di almeno 15 loculi tra il vecchio e il nuovo cimitero (lato nord). Questo intervento ci darebbe la possibilità di soddisfare le esigenze dei cittadini per almeno due o tre anni.

Il Comune, per attivare quanto sopra, ha dovuto obbligatoriamente dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 11.09.2008, dalla cui redazione è emessa la necessità di reperire posti auto adeguati all'ampliamento cimiteriale; successivamente, con delibera consiliare n. 20 del 26.11.2008 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per l'acquisto dell'area standard allo scopo identificata.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 250.000,00	€ 250.000,00	Fondi propri (project financing)

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 24.000,00	€ 24.000,00	Residui 2008-2011
€ 50.000,00	€ 50.000,00	Contributo regionale

4) REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI PER IL PARCO GIOCHI

Si prenderà in considerazione di approfondire la tematica, considerata l'importanza che riveste il parco giochi nei confronti dei bambini e dei genitori, vista la costante attenzione nella manutenzione dei giochi e nell'acquisto di nuovi divertimenti, è importante pensare anche ai servizi igienici che, attualmente, non esistono. Purtroppo, al di là della spesa in sé, il primo deterrente è costituito dall'esposizione dell'opera agli atti vandalici, soprattutto nelle ore notturne e, più frequentemente, alla probabilità che venga degradata da persone che non si curino di lasciare in condizioni igieniche la struttura.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 60.000,00	€ 60.000,00	Oneri di urbanizzazione

5) MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANA

È necessario un intervento per installare una pompa per il riciclo dell'acqua della fontana della Piazza Vittorio Veneto, onde evitare gravosi costi legati al consumo dell'acqua. L'opera di avvale di fondi accantonati appositamente durante il 2011.

6) ACQUISTI PER REALIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI

È previsto un capitolo ad hoc per tali interventi, che vengono finanziati con i proventi derivanti dalla monetizzazione di aree da cedere al comune.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Proventi da monetizzazione

2013	2013	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Proventi da monetizzazione

2014	2014	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Proventi da monetizzazione

7) CANALIZZAZIONE COLATORE VIA DEI BOSCHI

L'opera prevede di canalizzare le acque di pioggia provenienti da Via Dei Boschi verso l'area collinare, zona Rio Rito. Il passaggio delle acque di pioggia causa l'indebolimento della struttura del ponte sul torrente Rito.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 99.000,00	€ 99.000,00	Contributo regionale

8) ALLONTANAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGA AREE DI NUOVO IMPIANTO

L'opera prevede di canalizzare le acque di pioggia provenienti dalla zona di nuovo impianto a ridosso della Via Circonvallazione verso Via Mezzomerico.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Residui 2007 e 2008
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione

9) OPERE FINANZIATE CON I PROVENTI DI LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO DI GESTIONE INTERCOMUNALE ACQUE REFLUE

Si prevede che la quota derivante dallo scioglimento del CIGIDAR ammonti a circa 12 mila Euro, i quali verranno utilizzati per opere inerenti al servizio idrico.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 12.000,00	€ 12.000,00	Quota di liquidazione CIGIDAR

10) ACQUISTI FINANZIATI CON I PROVENTI DELLA VENDITA DI UN AUTOMEZZO COMUNALE

Si prevede che, a seguito dell'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato da parte dell'Associazione Girasole, il veicolo Fiat Doblò attualmente in uso da tale associazione rimanga inutilizzato. Poiché il Comune possiede un'altra autovettura, si valuta di addivenire alla vendita del veicolo Doblò. Con il ricavato si provvederà a finanziare l'acquisto di attrezzatura per gli uffici e le manutenzioni esterne.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 6.000,00	€ 6.000,00	Proventi da vendita automezzo

11) RIFACIMENTO CANALI PLUVIALI DEL CIMITERO

L'opera verrà realizzata dietro la corresponsione, da parte dei singoli privati, di un contributo che permetta di finanziare i lavori stessi.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2012	2012	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Contributi da privati

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di compet. 2012	I° anno success. 2013	II° anno success. 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. Cred.Spo. Ist. Prev.	Altri indebit. (2)	Altre entrate
0001	759428,00	680498,00	660398,00									
0002	343370,00	398550,00	845600,00									
0003	1232480,00	226300,00	227200,00									
0004	457400,00	250450,00	251252,00									
Totale	2792678,00	1555798,00	1984450,00									

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
Classif.economica	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1.Personale	307.513,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	58.623,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Acq.beni e servizi	167.665,88	0,00	0,00	53.074,91	1.736,23	3.493,80	0,00	76.160,67	0,00	76.160,67
TRASF. CORRENTI										
3.Trasf.famiglie/ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.imprese private	333,81	0,00	0,00	34.709,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Trasf.a Enti pubblici	3.029,32	0,00	51.600,50	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	101,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	2.927,51	0,00	51.600,50	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Tot.trasf.correnti (3+4+5)	3.363,13	0,00	51.600,50	34.959,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Interessi passivi	9.129,48	0,00	0,00	3.446,03	0,00	2.248,76	0,00	23.520,00	0,00	23.520,00
8.Altre spese correnti	31.140,81	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)	518.812,52	0,00	51.600,50	91.480,93	1.736,23	6.242,56	0,00	99.680,67	0,00	99.680,67

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 SVILUPPO ECONOMICO					12	Totale generale	Class. funz.
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi		Class. econ.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.513,22	A) 1
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.623,69	2
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	144.097,03	0,00	144.097,03	15.428,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.657,11	3
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	230,00	0,00	230,00	44.332,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.606,79	4
0,00	4.677,41	0,00	4.677,41	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.457,23	5
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	4.677,41	0,00	4.677,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.779,22	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.778,01	
0,00	4.907,41	0,00	4.907,41	45.232,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.064,02	7
0,00	24.962,60	0,00	24.962,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.306,87	
0,00	85,00	0,00	85,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.725,81	8
0,00	174.052,04	0,00	174.052,04	62.661,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.006.267,03	(1+2+6+7+8)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
Classif.economica	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1.Costitut. capitali fissi	25.035,88	0,00	0,00	13.768,92	0,00	35.947,70	0,00	41.968,55	0,00	41.968,55
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz.	16.105,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASF. IN C/CAPITALE										
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	3.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	3.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipaz. e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	25.035,88	0,00	0,00	17.692,92	0,00	35.947,70	0,00	41.968,55	41.968,55	41.968,55
TOTALE GEN.DELLA SPESA	543.848,40	0,00	51.600,50	109.173,85	1.736,23	42.190,26	0,00	141.649,22	0,00	141.649,22

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

[illegible]